



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Servizio impianti a fune e piste da sci

Via Giusti 40 - 38122 Trento
Tel. 0461494780 - Fax 0461494716
e-mail: sif@provincia.tn.it
pec: sif@pec.provincia.tn.it

A tutti i concessionari di impianti a fune
della PAT

A tutti i tecnici responsabili di impianti a
funi della PAT

LORO SEDI

Spettabile A.N.E.F.-Sezione impianti a fune
Associazione Nazionale Esercenti Funiviari
Sede di Trento c/o Associazione degli
Industriali
Via Degasperi 77
38100 TRENTO

Spettabile
A.N.I.T.I.F.
alla c.a. dott.ing. ANDREA BOGHETTO
c/o Studio Ingegneria per la Montagna
Via Crode Rosse 1
38054 S.MARTINO DI CASTROZZA

TRENTO, 25 MAG. 2016

PROT. n. S050/2016/275520 /15.11

OGGETTO: operazioni di soccorso in linea - chiarimenti.

Alla luce della convenzione sottoscritta tra ANEF Trentino e Corpo nazionale soccorso alpino - sezione di Trento sul tema di cui in oggetto e in considerazione delle richieste pervenute allo scrivente, si ritiene opportuno fornire alcune indicazioni operative.

Preliminarmente si ritiene utile ricordare come le procedure per effettuare le operazioni di recupero dei viaggiatori, quando, durante il servizio, l'impianto rimane "immobilizzato per un intervallo di tempo relativamente lungo", devono svolgersi secondo quanto indicato in un apposito elaborato denominato "piano di evacuazione".

Tale elaborato, parte integrante del regolamento di esercizio, è redatto dal tecnico responsabile, mentre le operazioni sono svolte sotto la supervisione del capo servizio a

mezzo del personale dipendente del concessionario, addestrato ed equipaggiato, oppure provvedendo a stipulare apposite convenzioni con enti in grado di fornire impegnativamente mezzi e personale idonei (art. 4 comma 1 lettera i) dell'allegato D al regolamento di esecuzione della L.P. 7/87).

Il piano, oltre a quanto previsto nel decreto infrastruttura, comprende una serie di elementi tra cui numero e composizione delle squadre di evacuazione, specificazione dei tratti di linea, elenco dei mezzi di soccorso in dotazione e luogo di deposito, schema riassuntivo, comprensivo di profilo di linea, contenente:

- provenienza e composizione di ciascuna squadra di evacuazione;
- indicazione dei centri di raccolta delle sacche e loro numero;
- tratto di linea assegnato a ciascuna squadra e distanza dal suolo;
- numero di veicoli e numero massimo di viaggiatori nel tratto di linea;

Indicazioni operative

Società esercenti non aderenti ad ANEF

Le società esercenti non aderenti ad ANEF, dovranno risolvere autonomamente il tema delle eventuali convezioni con i soggetti pubblici o privati che le coadiuvano nelle operazioni di soccorso; qualora optassero per la convezione con la locale stazione del soccorso alpino dovranno acquisire l'assenso del presidente del CNSAS-TN. Continuano a valere eventuali piani di soccorso approvati in passato dal SIF.

Società esercenti aderenti ad ANEF

Le società esercenti aderenti ad ANEF, che si avvalgono della convenzione, dovranno utilizzare l'attrezzatura di cui al sottosistema 6.2 del D.Lgs 210/2013 "dispositivo di soccorso mobile n. 128/2014"; la cui certificazione verrà rilasciata dal CNSAS-TN in sede di esercitazione delle manovre di soccorso.

Il tecnico responsabile che redigerà il piano potrà individuare uno o più centri unici di raccolta del materiale di soccorso, comuni a più impianti, eventualmente anche di società concessionarie diverse. La consistenza delle attrezzature depositate nei centri di raccolta dovrà essere sufficiente a garantire l'equipaggiamento delle squadre necessarie per l'evacuazione dell'impianto più gravoso.

A seguito dell'adesione alla convenzione tutti i piani di soccorso riformulati e redatti secondo quanto previsto all'art.3 comma 2 della convenzione ANEF – CNSAS del settembre 2015, con le modalità sopraesposte, dovranno essere trasmessi al SIF e al CNSAS-TN.

Nel quadro generale della convenzione firmata in data 14 settembre 2015 i nuovi piani di soccorso che verranno redatti dal tecnico responsabile ed approvati dal SIF, potranno fare riferimento alla convezione e quindi al personale del CNSAS-TN, indicando numero, tempi e provenienza delle persone necessarie alle operazioni di evacuazione secondo un principio di ragionevolezza. Negli stessi andrà specificato il numero di persone adibito a tali operazioni appartenenti alla stessa società esercente, nonché quelli provenienti dal CNSAS-TN o da altre organizzazioni, previa specifica convenzione.

Per gli impianti realizzati prima della certificazione e per gli impianti realizzati secondo la direttiva 2000/9/CE non dotati di dispositivo conforme a quello CNSAS, le società dovranno provvedere ad integrare o sostituire le sacche per il soccorso, secondo le indicazioni del CNSAS. Il tecnico responsabile dovrà in ogni caso dimostrare l'applicabilità dei nuovi dispositivi di soccorso, attestando il corretto interfacciamento del sottosistema certificato con le parti dell'impianto interessate e considerando i limiti di impiego risultanti dalle condizioni di utilizzo del sottosistema.

Per gli "impianti certificati" dovrà essere utilizzata l'attrezzatura di soccorso di cui al sottosistema 6.2 "dispositivo di soccorso mobile n. 128/2014"; la cui dichiarazione di conformità verrà rilasciata dal CNSAS-TN in sede di esercitazione delle manovre di soccorso o in caso di impianto nuovo prima delle operazioni di collaudo funzionale.

Per gli impianti "ante certificazione" il piano di soccorso dovrà essere aggiornato a seguito del controllo dei materiali che verrà svolto dai tecnici del CNSAS-TN, secondo un calendario di appuntamenti coordinati dal Servizio Impianti a fune e piste da sci a rotazione sul territorio della provincia. In particolare nel quadro della convenzione generale tra CNSAS-TN ed ANEF, nel momento in cui verrà svolta l'esercitazione e adottato il sistema dei centri di raccolta del nuovo materiale, dovranno essere aggiornati i piani di soccorso di tutti gli impianti gestiti dal concessionario.

In fase di predisposizione dei nuovi piani degli impianti "certificati e non certificati" dovranno essere ricompresi tutti gli elementi richiamati dalla normativa di settore, utilizzando il facsimile piano di soccorso versione n. 5 del 7 dicembre 2015, scaricabile dal sito del SIF.

In caso di impianti sottoposti a revisione generale il regolamento di esercizio, riporterà un aggiornamento del piano per l'effettuazione delle operazioni di soccorso che tenga conto dei contenuti sopra esposti con particolare riferimento ai centri di raccolta ed all'impiego dell'attrezzatura "certificata".

Infine, si coglie l'occasione per comunicare il calendario delle giornate per lo svolgimento dell'attività di addestramento degli operatori delle Società associate e per la verifica dello stato delle attrezzature di soccorso previsto per il 2016:

- 20 giugno 2016 Folgarida
- 21 giugno 2016 Andalo
- 27 giugno 2016 San Martino di Castrozza (Tognola)
- 28 giugno 2016 Pozza di Fassa (Buffaure)
- 07 novembre 2016 Polsa di Brentonico
- 08 novembre 2016 Cavalese (Cermis)

A disposizione per eventuali chiarimenti che si rendessero necessari si porgono distinti saluti.



SOSTITUTO DIRIGENTE
dott. Silvio Dalmaso -

SD/fr